

# PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 21 maggio 2023 - Anno 17 - N. 21

**La parola del Parroco**

## **LA STORIA DEI PICCIONI**

Sentite questa storia.

Un'allegria e vorace comunità di piccioni aveva eletto come domicilio il sagrato di una chiesa. Dopo i matrimoni, le fessure del lastrico si riempivano di chicchi di riso che facevano la gioia dei volatili. Qualche chicco finiva anche oltre il portale della chiesa e, presi dall'entusiasmo, i piccioni finirono per entrare dentro la chiesa. Qualcuno restava dentro anche durante le funzioni domenicali, e operava incursioni che disturbavano e distraevano i fedeli. Senza contare le "firme" che sporcavano sulle statue dei santi.

Il parroco, esasperato, convocò in seduta straordinaria il Consiglio Pastorale, mettendo all'ordine del giorno la soluzione del problema. "Dobbiamo assolutamente fare qualcosa per impedire ai piccioni di entrare in chiesa!".

Parlò per primo un consigliere, forse discendente di Erode, che disse: "Buttiamo del riso avvelenato e facciamoli fuori tutti!". L'anima francescana di molti consiglieri si ribellò con veemenza: "Questo mai! Portiamoli in qualche cascina di campagna dove vivranno felici e in compagnia!". Ma anche questa soluzione non sembrò praticabile. Furono ugualmente bocciate la proposta di procurare un rapace opportunamente addestrato per catturare i piccioni, come pure quella di installare pesanti reti sulle porte e sulle finestre della chiesa. Alla fine, quando cominciava a serpeggiare un silenzio imbarazzato, il più anziano del Consiglio domandò: "Insomma, voi volete che i piccioni non entrino più in chiesa?". "Sì!" gridarono i consiglieri.

"Volete proprio non vederceli mai più?".

"Sì!" urlarono i consiglieri, spazientiti.

"Allora è facile" replicò il vecchietto. "Fate così: battezzateli, fategli fare la prima Comunione, cresimateli e in chiesa non li vedrete mai più!".

E' questa una storia amara, quasi una provocazione, nel giorno stesso in cui oggi, che è Pentecoste, i nostri 71 ragazzi ricevono il sacramento della Cresima. Si vedranno ancora dopo la Cresima? Alle spalle hanno tante ore di scuola di religione, tanto catechismo, ma la luce della fede non si accende. E tutto perché chi ha in mano l'interruttore ha scordato come si fa ad accendere la luce. E come si fa?

Bella domanda! E' un dato di fatto che i ragazzi ci guardano, sia che siamo genitori sia che siamo educatori o parrochiani. Se siamo incoerenti ci criticano; se siamo spenti ci stanno alla larga; se dietro alle parole non vedono i fatti non ci ascoltano. Al contrario, se vedono segni di stupore restano penserosi e si interrogano. Per esempio, stupisce vedere uno che perdona, uno che saluta il nemico, uno che giunge casto al matrimonio, uno che è fedele al proprio coniuge, uno che tiene in casa il genitore ammalato e lo assiste per anni, uno sereno di fronte alla morte di un proprio caro, una coppia che, potendo, fa più figli, uno che vuole diventare prete o suora lasciando fidanzato/a e professione. Questi sono segni che creano stupore, perché controcorrente rispetto al "così fan tutti". E sono segni possibili non perché qualcuno è più bravo di altri, ma perché lì abita il Signore, lì c'è una scelta di fede. Vederli fa un gran bene ai nostri ragazzi (solo a loro?) perché li fa accorgere che credere o non credere non è la stessa cosa, che credere è una marcia in più che ti fa fare cose umanamente impossibili.

Sempre a proposito di ragazzi, la festa dell'oratorio come pure l'oratorio estivo che sta per iniziare, li pone al centro della nostra attenzione educativa. Ciò significa che l'oratorio non è tanto un luogo di parcheggio per i momenti non diversamente occupati, ma uno spazio di esperienze e di proposte dove il fine è la libertà della persona, cioè la capacità di esprimere al meglio tutte le potenzialità che hanno sia sul piano fisico che psicologico e spirituale.

Il mese di giugno è pure il mese in cui i nostri sacerdoti ricordano l'anniversario della loro ordinazione sacerdotale: don Nicola l'8 giugno, don Marcello il 12 giugno, don Massimo il 28 giugno. Sono date preziose che raccontano di un giorno tanto amato e desiderato. Siamo diventati preti per la gloria di Dio e per il servizio della Chiesa. Un prete non si appartiene più: proprio perché è tutto di Dio, è tutto anche del prossimo. A voi, i preti chiedono una preghiera di aiuto, come fa papa Francesco quando dice di pregare per lui. Fatelo volentieri, perché in un mondo così difficile ne abbiamo bisogno.

Don Marcello

## Dal Vangelo secondo Gv 14,15-20

### Pentecoste

<sup>15</sup>Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; <sup>16</sup>e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, <sup>17</sup>lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. <sup>18</sup>Non vi lascerò orfani: verrò da voi. <sup>19</sup>Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. <sup>20</sup>In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.



Pentecoste di El Greco, opera del 1587-1600, Museo del Prado a Madrid

## Spiegazione del testo

In questa pagina evangelica si intrecciano due motivi: l'amore a Gesù e il dono dello Spirito Santo.

### L'amore a Gesù: di che cosa si tratta?

**V. 15** *Se mi amate, osserverete i miei comandamenti.* E' un motivo che appare all'improvviso. Gesù non ne aveva mai parlato prima. Il test per verificare l'amore a Gesù è l'obbedienza, l'osservanza dei comandamenti, che sappiamo riassunti nel comandamento dell'amore fraterno.

Quel *se mi amate* all'inizio della frase, è la condizione per accogliere il dono dello Spirito (v. 16).

### La promessa dello Spirito: quale compito avrà?

**V. 16** *Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito.*

*Paràclito* è un termine greco per indicare chi viene in aiuto all'imputato: è l'*avvocato*. In questo contesto la funzione dello Spirito è quella di assistere i credenti che sono perseguitati dal mondo.

Lo Spirito è detto *un altro* Paràclito: il primo è Gesù. Lo Spirito continuerà il compito svolto finora da Gesù, nel tempo della sua assenza: per questo non è proprio esatto parlare di assenza di Gesù. Lo Spirito è promesso ai discepoli, non al mondo.

**V. 17** *E' lo Spirito della verità.* Noi sappiamo che la verità è per Giovanni la rivelazione di Dio, il suo disegno di salvezza, che si riassume nel dono del Figlio. Come Gesù è la verità (*Io sono la via, la verità e la vita* Gv 14,6), così anche lo Spirito è la verità. Gesù è la verità perché è l'incarnazione storica del piano di salvezza, lo Spirito è la verità perché ce lo comunica qui e oggi.

Lo Spirito non è promesso al mondo *perché non lo vede e non lo conosce*. Il mondo ha uno sguardo superficiale e distratto, non ha interesse a capire la realtà di Gesù e per questo non ha le disposizioni adatte per accogliere lo Spirito.

*Egli rimane presso di voi e sarà in voi.* E' la stessa cosa già detta nel verso precedente:

*il Padre vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre* (v. 16). L'evangelista Giovanni si sforza di farci capire a fondo la presenza dello Spirito nei discepoli nelle sue diverse sfumature. Usa tre preposizioni greche. Dapprima usa la preposizione *metà* (con) che indica intimità e amicizia; poi *parà* (presso) che indica accoglienza, ospitalità e comunione tra persone; infine *en* (in) che denota l'interiorità della presenza dello Spirito.

**V. 18** *Non vi lascerò orfani: verrò da voi.* Questa intima e spirituale presenza dello Spirito è la nuova presenza di Gesù.

**V. 19** *Io vivo e voi vivrete* significa *io vivo grazie allo Spirito che mi rende presente in voi.*

**V. 20** *In quel giorno* (cioè dopo la risurrezione e ascensione al cielo, e dopo il dono dello Spirito) *voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.* E' solo nel tempo della Chiesa, grazie alla presenza dello Spirito, che i discepoli comprenderanno e assimileranno la realtà più profonda di Dio, di Gesù e di loro stessi: la comunione di Gesù col Padre e la comunione di Gesù con loro. Lo Spirito svela e rende presente il mistero trinitario.

# Convocazione del Consiglio Pastorale

Carissimo Consigliere,  
sei invitato al prossimo incontro del CPP che si terrà **lunedì 5 giugno p.v. in casa parrocchiale (Via Zanzottera, 18)**. Inizieremo puntuali alle ore 21.

Questo è l'ordine del giorno.

Dal Vescovo è arrivato l'invito a tenere una sessione per fare una lettura dell'esperienza dei CPP in vista del loro rinnovo, fissato per il 26 maggio 2024. Ciò ci consentirà di riflettere sullo stile di comunione, di corresponsabilità e di missionarietà riconoscendo gli aspetti positivi e quelli da migliorare, e di offrire alla Diocesi suggerimenti in vista della stesura del nuovo Direttorio.

Per compiere tale rilettura, il Vescovo propone il metodo della *“conversazione spirituale”* da vivere in tre tappe.

**Prima tappa: la preparazione personale.** Ciascuno si ritaglia il tempo necessario per riflettere sulla scheda 2 qui allegata e rispondere alle domande proposte che condividerà nel gruppo.

## **Seconda tappa: conversazione in gruppo.**

Per vivere bene e in modo fruttuoso l'esperienza è necessario che i gruppi siano piccoli (massimo 6/7 persone), che così lavoreranno per circa un'ora. Bisogna pertanto prevedere di suddividere un eventuale gruppo grande cui si fa la proposta. Ci si introduce con un momento di preghiera che ponga nel clima di ascolto dello Spirito. Ogni gruppetto deve individuare una persona che prende nota delle conclusioni (moderatore). La conversazione prevede tre passaggi:

- **Primo:** ciascuno condivide solo ciò che ha pensato nella preparazione personale (senza riprendere o controbattere quanto detto da altri). Al termine di ciascun intervento (massimo 3 minuti), si lascia un momento di silenzio breve, per darsi il tempo di fissare quel che si è ascoltato, poi parla un altro e così via [Non importa se si ripetono cose già dette da altri; anche questo sarà un dato di cui tenere conto nel discernimento]. Al termine del giro si lasciano pochi minuti in cui ciascuno si chiede: *di quello che ho ascoltato che cosa mi è risuonato in modo particolare, che cosa mi ha colpito, mi ha consolato o mi ha messo in difficoltà?*
- **Secondo:** la risposta alla domanda è condivisa nel gruppetto, con la stessa procedura del primo giro. Al termine di questo secondo giro si lasciano ancora alcuni minuti in cui ciascuno si chiede: *ascoltando le risonanze di questo secondo momento, dove mi sembra che lo Spirito ci stia conducendo? Su che cosa sta facendo convergere la nostra attenzione?* [Magari un'osservazione è stata fatta da una sola persona, ma ci si accorge che diversi del gruppo risuonano su di essa: forse lì c'è una parola dello Spirito].
- **Terzo:** Dal confronto tra loro, i membri del gruppo provano a rispondere insieme e scelgono le cose principali da riconsegnare a tutto il gruppo grande; la persona incaricata annota e poi relaziona.

## **Terza tappa: ritorno in assemblea**

Al termine dei lavori di gruppo, nel gruppo grande, si raccoglie il frutto della conversazione rispondendo alle domande qui proposte attorno a cui fare sintesi.

*Quali sono i punti di forza del nostro modo di prendere decisioni come Consiglio e quali punti da migliorare? Come e a chi proporremo questa esperienza di corresponsabilità? Quali suggerimenti per la revisione del direttorio?*

Varie ed eventuali. Termineremo alle 23.

## AVVISI PARROCCHIALI

### Prosegue il Rosario

**Martedì 30** ore 20,30 Rosario in Via T. Grossi, 7 presso Zanin Cinzia

**Mercoledì 31** VISITAZIONE DELLA B. V. MARIA ore 20,30 Rosario in chiesa parrocchiale.



### Don Gino ringrazia



La somma di denaro che gli abbiamo regalato il settembre scorso in occasione del saluto, don Gino l'ha usata per un viaggio in Turchia, sulle orme di San Paolo. A suo giudizio, è stato un viaggio intenso per arte, fede, cultura e storia che lo ha arricchito spiritualmente. Ciò è stato possibile grazie alla generosità dei Canegratesi e per questo motivo don Gino ringrazia di cuore e saluta tutti.

### Don Marcello festeggia

Lunedì 12 giugno il parroco ricorda il 47° anniversario della sua ordinazione sacerdotale con una Messa alle ore 11 in chiesa parrocchiale, concelebrata con i suoi compagni di Messa. Era il 12 giugno quando nel Duomo di Milano l'allora Arcivescovo Card. Giovanni Colombo ordinava 47 diaconi. In questi anni, 8 sono morti, ma tutti gli altri sono al loro posto, a servizio della Chiesa.

### Visita agli ammalati



La prima domenica del mese i ministri straordinari dell'Eucaristia portano la Comunione ai malati. E' un gesto di carità, perché i nostri malati non siano privi del

Corpo del Signore così tanto desiderato.

Ogni due mesi, però, i sacerdoti passano comunque soprattutto per la confessione o per un colloquio spirituale, cui si aggiunge la comunione. Nel mese di giugno avverrà questa visita dei sacerdoti. Sarebbe bello che per la Comunione ci fosse una piccola tovaglia con una candela e una croce, per accogliere Gesù nel modo più degno.

**Giovedì 8 giugno**

### Corpus Domini

**10° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Nicola Petrone e 20 anni di vita consacrata di suor Gisela**



Ore 20,30 don Nicola celebra la Messa in chiesa parrocchiale cui segue la processione eucaristica fino all'oratorio San Luigi, per le seguenti vie: Piazzale Gajo, Via Cottolengo, Via Milite Ignoto, Piazza Matteotti, Via Cesare Battisti, Via Volontari della Libertà.

Conclusione in oratorio con la benedizione eucaristica.

**Domenica 11 giugno ore 12,30 pranzo** in onore di don Nicola e suor Gisela.

**Importante**

Per un regalo ai due festeggiati, si può fare un'offerta nella cassetta posta in chiesa presso l'altare del Crocifisso.

**Martedì 13 giugno**

### Festa di S. Antonio di Padova

Ore 10,30 S. Messa nella chiesa di S. Antonio

Ore 20,30 processione con la statua del santo per le seguenti vie: Via Baggina, Via Garibaldi, Via Stromboli, Via Magenta, Via Ghisallo, Via Garibaldi, Via S. Ambrogio, Via Cremona.



### Caritas

**solidarietà alle vittime dell'alluvione in Romagna**

- In posta: ccp n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus – Via S. Bernardino 4, 20122 Milano
- con bonifico c/c presso il Banco Bpm Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus (Iban:IT82Q0503401647000000064700) Causale: Alluvione Emilia Romagna – Marche 2023

## Tutto sulle campane

In poco meno di tre settimane, la Ditta Tremolada di Seregno ha terminato il suo lavoro: ha ruotato le campane per un nuovo punto di battitura, ha forgiato i nuovi battagli, ha cambiato completamente tutti gli accessori, ha collocato un nuovo computer che permette con un telecomando di avviare il suono anche a distanza. Potenza della tecnologia!

### Perché le campane?

Il suono delle nostre sei campane scandiscono il tempo e richiamano alla preghiera. Sono un invito alla sua Cena, soprattutto la domenica, il giorno del Signore, che ci vede raccolti come Chiesa. Potremmo dire che sono "la voce di Dio" che invita, che chiama, che ricorda gli appuntamenti con Lui, a noi talvolta smemorati e distratti da mille cose.

### Quali suoneranno?

Ciascuna ha la sua funzione: quella di essere segno di un avvenimento particolare. Nessuna campana suona a caso.

**La più grande è la numero UNO:** la campana dell'agonia del Signore. Suona ogni venerdì alle ore 15 per ricordare l'ora in cui Gesù è morto e così raccogliersi in preghiera in qualsiasi posti ci si trovi.

**Poi c'è la numero DUE.** E' la campana dell'agonia: avvisa la comunità della morte di un parrocchiano per cui pregare. Secondo la tradizione di Canegrate: quattro rintocchi per la morte di una donna e otto per la morte di un uomo. E' solo una distinzione funzionale allo scopo.

**Poi c'è la numero TRE.** E' la campana dell'Ave Maria di mezzogiorno. Richiama (un tempo soprattutto i contadini) a staccare dal proprio lavoro per il pranzo e per dire la preghiera dell'Ave Maria, da recitare tre volte al giorno: mattino, mezzogiorno e sera. Ma al mattino e alla sera ci sarà rispettivamente il rintocco dell'Ave Maria di Lourdes e di Fatima con le campane a martello.

**Poi ci sono le tre campane più piccole QUATTRO, CINQUE E SEI** che suonano per le messe feriali.

**Tutte insieme** suonano la domenica e in modo solenne nelle grandi feste e occasioni, e per annunciare i funerali.

**La numero SEI,** la più piccola in assoluto, suona il sabato alle ore 16 per avvisare che in chiesa c'è il prete che confessa in preparazione anche della comunione domenicale.

### Che cosa manca?

Nulla, se non che bisogna pagarle: con la busta mensile la prima domenica del mese, oppure con un'offerta nella cassetta presso l'altare del Crocifisso,

oppure con un bonifico bancario **IBAN IT07J0840433720000000700345.** Beneficiario: Parrocchia S. Maria Assunta. Causale: per le campane.

### Quanto abbiamo raccolto?

Nel mese di aprile € 1.000,00  
 Nel mese di maggio € 6.520,00  
 Dobbiamo saldare la somma di € 57.340,00.

Abbiamo appena iniziato e siamo fiduciosi che giungeremo al traguardo, perché i Canegratesi si sono mostrati sempre generosi per la loro chiesa. Ciascuno dia con libertà e con cuore. Intanto, si ringraziano quelle famiglie che donano con gioia e comprendono quanto sia necessario aiutare la chiesa.

### Poesia scelta

#### TRILUSSA, *La Campana della Chiesa*

Che sôno a fa'? - diceva una Campana. -  
 Da un po' de tempo in qua, c'è tanta gente  
 che invece d'entrà drento s'allontana.

Anticamente, appena davo un tocco  
 la Chiesa era già piena;  
 ma adesso ho voja a fa' la canoffiena  
 pe' chiamà li cristiani còr patocco!

Se l'omo che me sente nun me crede  
 che diavolo dirà Dommineddio?  
 Dirà ch'er sôno mio  
 nun è più bono a risvejà la fede. -

No, la raggione te la spiego io:  
 je disse un angeletto  
 che stava in pizzo ar tetto -

nun dipenne da te che nun sei bona,  
 ma dipenne dall'anima cristiana  
 che nun se fida più de la Campana  
 perché conosce quello che la sona ...



**Il santo dell'anno - 21' puntata**

## **Vita del Beato Pier Giorgio Frassati**

**Due testimonianze per scoprire come Pier Giorgio viveva L'ADORAZIONE NOTTURNA**



- *La sorella Luciana.* "Il concetto che le notti portano all'umanità il maggior numero di peccati, stava alla base della sua adorazione, espiazione vera e propria per le colpe degli uomini. Egli si sottoponeva così allo sforzo non indifferente di ore di preghiere notturne, proprio in coincidenza con i periodi in cui maggiormente i giovani usano le notti per i propri divertimenti. Mentre i suoi coetanei ballavano e bevevano, Pier Giorgio se ne stava inginocchiato sui freddi gradini di un altare o di un banco per parlare con il Signore".

- *Fra Ludovico dei Sacramentini.* "Erano trascorse le 23 ed io ero appena entrato in coro per la mia ora di adorazione quando udii suonare ripetutamente il campanello della porta di casa. Lasciato per un istante il mio compagno in chiesa, mi recai ad aprire. Quale fu la mia sorpresa nel vedermi davanti un bel giovane da me sconosciuto, che mi disse di essere venuto per fare la sua

adorazione a Gesù Sacramentato, ricorrendo in quella notte (secondo sabato del mese) il turno assegnato agli adoratori universitari. Al mio gentile interlocutore feci osservare, che in quella notte non vi era adorazione per i giovani, ma soltanto per i religiosi; lo esortai perciò a tornarsene a casa prima che l'ora, già tarda, divenisse più disagiata. A questo mio consiglio non si arrese il mio generoso giovane, ma con voce supplichevole insistette che lo lasciassi entrare ugualmente perché egli avrebbe fatto l'adorazione per conto suo assieme ai nostri religiosi di turno. Cercai per quanto potei di dissuaderlo da simile risoluzione, facendogli considerare che non avrebbe potuto resistere in preghiera così a lungo, passando tutta la notte insonne. Ma le mie giuste osservazioni a nulla valsero e le sue dolci insistenze furono tali che finii per accontentarlo. Giulivo della riportata vittoria, si recò in chiesa e fatta una profonda prostrazione, s'inginocchiò in uno degli stalli del coro rimanendovi devotamente in preghiera.

Durante l'ora che io passai in sua compagnia, fui grandemente edificato dal suo esemplare contegno e potei notare tutti i santi accorgimenti che egli usava per tenersi desto, nonostante le insistenze della stanchezza e del sonno: ora si alzava in piedi, or leggeva, or recitava il rosario. Così (come mi attestano i religiosi miei confratelli che mi seguirono per turno) passò tutta la notte fino alle 4 del mattino, ora questa in cui chiese e ricevette la santa comunione. A questa fece seguire un'ora di ringraziamento, così che alle 5, apertasi la chiesa al pubblico, egli tranquillamente se ne uscì dopo aver ritemperato la sua bella anima, durante l'intera notte. Appena poi incontrai il Padre Direttore dell'Adorazione notturna, mi feci premura di raccontargli l'episodio della notte e dalle indicazioni che gli fornii egli indovinò chi fosse quel giovane: Pier Giorgio Frassati. Davvero dove passa un santo, lascia dietro di sé impronte incancellabili!".



# Calendario liturgico

|  |   |       |  |
|--|---|-------|--|
| <b>DOMENICA<br/>28 MAGGIO</b>                      | <b>At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,5-20</b>     |       |  |
| <b>Pentecoste</b>                                  | S. Maria Assunta  | 8,30  | per la comunità parrocchiale<br>Cresima  |
|  | S. Maria Assunta  | 10,00 |  |
|  | S. Maria Assunta  | 11,30 |  |
|  | S. Maria Assunta  | 18,00 |  |
| <b>Lunedì<br/>29 MAGGIO</b>                        | <b>Es 19,16b-19; Sal 28; Gv 12,27-32</b>                |       |  |
| <b>B. Vergine<br/>Maria Madre<br/>della Chiesa</b> | S. Maria Assunta  | 8,30  | Messa per deff. Restelli Gino e Giulia   |
|  | Chiesa Antica   | 20,30 | Messa per deff. Bonu Mario, Antonucci Franco, fam. Bollati, Mara, Cristian, Tantone Pietrina e Musazzi Luciano, Colotti Rosangela e Chiauzzi Giuseppe, Colombo Erminia, Casu Vittoria, Scarpelloni Natalino, Castiglioni Paolo |
| <b>Martedì<br/>30 MAGGIO</b>                       | <b>Dt 6,10-19; Sal 80; Mc 10,28-30</b>                  |       |  |
| <b>S. Paolo VI</b>                                 | S. Maria Assunta  | 8,30  | Messa per deff. Mariti delle vedove  |
|  | S. Colomba  | 18,00 | Messa per deff. Trapasso Carmine e Paola   |
| <b>Mercoledì<br/>31 MAGGIO</b>                     | <b>Ct 2,8-14; Sal 44; Rm 8,3-13; Lc 1,39-56</b>         |       |  |
| <b>Visitazione della<br/>B. Vergine<br/>Maria</b>  | S. Maria Assunta  | 8,30  | Messa per deff. Zanin Italo, De Negri Ottorino, De Negri Giancarlo, Suor Caterina  |
|  | S. Antonio  | 16,00 | Messa per deff. Meraviglia Marino e famiglia e Bertani Felice e Freda Michele  |
| <b>Giovedì<br/>01 GIUGNO</b>                       | <b>2Re 23,1-3; Sal 77; Lc 19,41-48</b>                  |       |  |
| <b>S. Giustino</b>                                 | S. Maria Assunta  | 8,30  | Messa per deff. Rigitano Attilio e Cannistrà Raffaella   |
|  | S. Pietro   | 18,00 |  |
| <b>Venerdì<br/>02 GIUGNO</b>                       | <b>Ez 11,14.17-20; Sal 50; Mt 10,18-22</b>              |       |  |
| <b>Primo Venerdì<br/>del mese</b>                  | S. Maria Assunta  | 8,30  | Alla Messa segue l'adorazione  |
|  | S. Maria Assunta  | 20,30 | Messa per deff. Riccardi-Spini. Segue l'adorazione   |
| <b>Sabato<br/>03 GIUGNO</b>                        | <b>Nm 28, 26-31; Sal 92(93); 2Cor 8,1-7; Lc 21, 1-4</b> |       |  |
| <b>SS. Carlo<br/>Lwanga e<br/>Compagni</b>         | S. Maria Assunta  | 8,30  | Messa per deff. Narcisi Roberto, Lavorato Domenico, Mazza Mario, Molinaro Rosina, Berardi Maria, Straface Domenico   |
|  | Chiesa Antica   | 11,00 | Matrimonio di Cavalleri e Michelini  |
|  | S. Maria Assunta  | 16-18 | Sante Confessioni.   |
|  | S. Maria Assunta  | 18.00 | Messa Vigilare   |

# ORATORIO

## ORATORIO ESTIVO 2023

**TUperTUTTI : dal 12 Giugno al 14 Luglio**

Le iscrizioni sono aperte, attraverso il sito, dal 12 Maggio effettuando una preiscrizione che dovrà essere confermata nei giorni:

30-31 Maggio - 1 Giugno dalle 17:30 alle 19 in OSL

**CONSEGNA DELLE MAGLIETTE E DELLE SQUADRE**  
**DOMENICA 11 GIUGNO NELLA FESTA dell'OSL!!!!**



## ORAFEST

### Festa dell'ORATORIO SAN LUIGI

#### GIOVEDÌ 8

Ore 20:30 S. Messa in Chiesa. Solenne Processione del Corpus Domini.

Arrivo in ORATORIO E BENEDIZIONE.

#### VENERDÌ 9

Dalle 15:00 Torneo di Basket MEMORIAL FEDERICA per tutte le medie.

Dalle ore 19:30: **CENA DI FESTA CONCLUSIONE DELL'ANNO DI CATECHISMO.** sono invitati tutti i ragazzi e i loro genitori che hanno partecipato all'anno di catechismo della nostra parrocchia (prenotazione tavoli alle catechiste)

Cucina aperta per tutti prenotazione tavoli a ILARIA 3315381021 dopo le 16:30

Ore 21:00 Serata RITMO LATINO. Pronti a ballare con MAIKOL RODRIGUEZ del Team Cuba

#### SABATO 10

Open Day del CSI

Ore 15:00 Torneo MEMORIAL FEDERICA Basket e Volley

Street Food aperto

Ore 18:00 S. Messa sul campo dell'oratorio con il Mandato e consegna della Maglia animatori

Ore 19:30 Cena ABRUZZESE su prenotazione! Menu alla carta, aperto per tutti (prenotazione cena e tavoli a Giulia 3299744927)

Ore 21:00 GRANDE CONCERTO: School of Rock 2° edizione in collaborazione con la Scuola di Musica Niccolò Paganini.

#### DOMENICA 11

Ore 12:30 Pranzo di Festa in OSL per i primi 10 anni di Sacerdozio di don Nicola e 20 anni di vita consacrata di Suor Gisela (prenotazioni tavoli a Silvia 3404071911)

Ore 15:00 Ripresa del Torneo

Ore 15:30 GIOCHI PER TUTTI I RAGAZZI e CONSEGNA DELLE SQUADRE E DELLE MAGLIETTE DELL'ORATORIO ESTIVO 2023

Ore 18:00 11° Raduno Bandistico grande concerto sul campo dell'oratorio

Ore 19:30 Cucina aperta per tutti alla carta (prenotazioni tavoli a Francesca 3926561496)

Ore 21:00 Grande esibizione Cheer <Dance curata dal gruppo Intensity Elite